Scritto da Red.
Lunedì 09 Novembre 2020 14:45



AVELLINO – L'operazione della Dda che ha messo in ginocchio l'organizzazione criminale legata al clan Partenio ad Avellino e Mercogliano svela definitivamente un sistema che aveva messo le mani su gangli vitali della città. Gravissimi i reati contestati: associazione per delinquere di tipo mafioso, estorsione, scambio elettorale politico-mafioso, turbata libertà degli incanti, falsità materiale, truffa, trasferimento fraudolento di valori e riciclaggio.

Il lavoro essenziale dei magistrati e delle forze dell'ordine - dichiara in una nota l'ex sindaco di Avellino ed attuale consigliere regionale del M5s Vincenzo Ciampi - ha già portato all'avvio di un processo proprio in questi giorni, ora si apre un secondo filone di uguale gravità e che sconcerta per il livello di penetrazione nella società irpina. Sono stati messi a rischio anche valori essenziali come quelli del libero accesso al voto e il diritto all'intrapresa: non abbasseremo la guardia e saremo vicini a cittadini e imprenditori che hanno sofferto questi drammatici anni.

Esprimo con l'occasione solidarietà ai giornalisti del Mattino e di Irpinia tv che sono stati duramente colpiti nella loro professionalità dalle parole del sindaco di Avellino Festa dopo la diffusione delle informazioni relative alla mancata costituzione del Comune come parte civile al processo appena iniziato relativo alla prima inchiesta sul clan Partenio.